



COMUNE DI SARCEDO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO



IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
NON PERICOLOSI
sito in Via Togarelli - Sarcedo

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE TECNICO-GESTIONALE

PROPONENTE:

Ditta DAL FERRO FRATELLI S.N.C. di Lorenzo Dal Ferro & C.
Sede legale: via Fossalunga n° 14 - 36030 Sarcedo (VI)

DATA:

Luglio 2022

DAL FERRO ELLI SNC
36030 SARCEDO (VI)

GRUPPO DI LAVORO:

RIPA Engineering s.r.l.

piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@rin.it

Dott. Andrea Treu



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paisaggisti e
Conservatori Provinciali di Vicenza

ANDREA
TREU
n° 1517

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. RELAZIONE TECNICO/GESTIONALE | 3 |
| 1.1. Rifiuti in ingresso e attività di recupero previste..... | 3 |
| 1.2. Modalità di gestione delle attività di recupero..... | 5 |
| 1.3. Operazioni R12 | 8 |
| 1.4. Documentazione prevista dall'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 per le EoW caso per caso | 8 |
| 1.4.1 Condizioni di cui al comma 1 dell'art.184ter del D.Lgs. 152/2006 | 8 |
| 1.4.2 Criteri dettagliati di cui al comma 3 dell'art.184ter del D.Lgs. 152/2006..... | 10 |
| 1.5. Ottemperanza al DM 28/03/2018, n. 69 "Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto /End of Waste di conglomerato bituminoso" | 12 |
| 1.6. Potenzialità dell'impianto | 12 |
| 1.7. Modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti prodotti | 13 |
| 1.8. Lay-out impianto | 13 |
| 1.9. Motivazioni che hanno portato alla realizzazione del sistema di depurazione difforme rispetto a quanto autorizzato | 14 |
| 1.10. Garanzie Finanziarie..... | 15 |
| 2. ALLEGATI | 17 |
| 2.1. Elenco rifiuti ammessi, operazioni di recupero e codifica dei materiali in uscita | 17 |
| 2.2. Procedura per il mantenimento di un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni | 22 |
| 2.3. Cronoprogramma previsto per la manutenzione/ controllo/pulizia del sistema di depurazione | 24 |
| 2.4. Sistema di Gestione Ambientale..... | 26 |
| 2.4.1 Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso..... | 26 |
| 2.4.2 Controlli di tipo amministrativo | 26 |
| 2.4.3 Controlli di tipo analitico..... | 27 |
| 2.4.3.1 Controlli da parte del produttore dei rifiuti | 27 |
| 2.4.3.2 Controlli sui rifiuti in ingresso..... | 27 |
| 2.4.4 Conferimento dei rifiuti presso l'impianto | 28 |
| 2.4.5 Scarico e controllo visivo dei rifiuti | 28 |
| 2.4.6 Attività di recupero | 28 |
| 2.4.7 Verifiche di conformità delle EoW..... | 29 |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | |
|-------|---------------------------------------|----|
| 2.4.8 | Gestione delle non conformità..... | 32 |
| 2.5. | Dichiarazione di conformità EOW | 33 |
| 2.6. | Scheda di omologa del rifiuto | 36 |

ELABORATI ALLEGATI

TAV. 1 – PLANIMETRIA LAY-OUT

TAV. 2 – PLANIMETRIA RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E RETE
FOGNARIA

1. RELAZIONE TECNICO/GESTIONALE

1.1. Rifiuti in ingresso e attività di recupero previste

A seguito dell'attività di esercizio provvisorio la Ditta ha ritenuto di ridurre il numero di codici CER in ingresso all'impianto che risulta essere il seguente:

| Codice C.E.R. | Operazione | Note |
|--|-------------|--|
| 010408 - Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 010410 - Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 010413 - Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 101311 - Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 150101 - Imballaggi in carta e cartone | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 150102 - imballaggi in plastica | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 150103 - Imballaggi in legno | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | |
|--|-------------|--|
| 150104 - imballaggi metallici | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 150105 - imballaggi in materiali compositi | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 150106 - Imballaggi in materiali misti | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170101 - Cemento | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 170102 - Mattoni | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 17 01 03 - Mattonelle e ceramiche | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 170107 - Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 170201 - Legno | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170203 - Plastica | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170302 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170401 - rame bronzo ottone | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170402 - Alluminio | R13 | Messa in riserva |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | |
|---|-------------|--|
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170403 - Piombo | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170404 - Zinco | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170405 - Ferro e acciaio | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170406 - Stagno | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170407 - metalli misti | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170504 - Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| 170802 - Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |
| 170904 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | R13 | Messa in riserva |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento (rifiuti con lo stesso codice CER ma produttore diverso) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento |

1.2. Modalità di gestione delle attività di recupero

L'attività di recupero svolta della Ditta riguarda la produzione di aggregati riciclati da utilizzare come sottofondi e per la realizzazione di strade, piazzali e altre opere civili e la messa in riserva di rifiuti non pericolosi.

Nel dettaglio, le modalità di gestione delle diverse attività di recupero vengono descritte di seguito:

A) Attività di recupero finalizzata alla produzione di MPS/EOW per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali in conformità al punto 7.1 del D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int.

I rifiuti con codice CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 e 170904, appartenenti alla tipologia di rifiuti di cui al punto 7.1 del D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int. verranno gestiti come segue:

- 1) i rifiuti in ingresso verranno messi in riserva nell'area denominata A3 (pavimentata e coperta) e nell'area A12 (pavimentata e dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche che vengono fatte confluire al sistema di trattamento prima dello scarico);
- 2) nelle aree A3 e A12 verrà effettuata l'operazione di accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ma produttore diverso e di eventuale separazione di frazioni estranee. In caso di presenza contemporanea di rifiuti aventi codice CER diverso si procederà allo stoccaggio separato attraverso l'utilizzo di separatori tipo new-jersey;
- 3) i rifiuti verranno quindi trasportati nell'area destinata all'attività di recupero vera e propria dove verranno effettuate le seguenti operazioni:
 - frantumazione mediante frantoio dotato di sistema di nebulizzazione alimentato da serbatoio integrato nell'attrezzatura;
 - separazione magnetica degli scarti metallici;
- 4) i rifiuti frantumati verranno stoccati provvisoriamente nell'area Q2 destinata al deposito dei materiali lavorati in attesa di caratterizzazione e quindi trasportati nell'area Q1 (di capacità pari a 1600 mc) in attesa degli esiti analitici;
- 5) gli scarti metallici (CER 191202) verranno scaricati su un cassone posto in adiacenza al frantoio, su area pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
- 6) una volta ottenuti gli esiti analitici le MPS/EoW verranno trasportate in una delle due aree (R1 o R2) destinate al deposito delle MPS/EoW;
- 7) dalle aree R1 e R2, le MPS/EoW verranno destinate agli utilizzi finali per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali.

B) Attività di recupero finalizzata alla produzione di una nuova EoW per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali secondo le modalità indicate nell'allegato Sistema di Gestione Ambientale.

I rifiuti con codice CER 010408, 010410 e 010413, appartenenti alla tipologia di rifiuti di cui al punto 7.2 del D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int. verranno gestiti come segue:

- 1) i rifiuti in ingresso verranno messi in riserva nell'area denominata A4 (pavimentata e coperta) e nell'area A12 (pavimentata e dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche che vengono fatte confluire al sistema di trattamento prima dello scarico);
- 2) nelle aree A4 e A12 verrà effettuata l'operazione di accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ma produttore diverso e di eventuale separazione di frazioni estranee. In caso di presenza contemporanea di rifiuti aventi codice CER diverso si procederà allo stoccaggio separato attraverso l'utilizzo di separatori tipo new-jersey;
- 3) i rifiuti verranno quindi trasportati nell'area destinata all'attività di recupero vera e propria dove verranno effettuate le seguenti operazioni:

- frantumazione mediante frantoio dotato di sistema di nebulizzazione alimentato da serbatoio integrato nell'attrezzatura;

- 4) i rifiuti frantumati verranno stoccati provvisoriamente nell'area Q2 destinata al deposito dei materiali lavorati in attesa di caratterizzazione e quindi trasportati nell'area Q1 (di capacità pari a 1600 mc) in attesa degli esiti analitici;
- 5) una volta ottenute la Dichiarazioni di Conformità le EoW verranno trasportate in una delle due aree (R1 e R2) destinate al deposito delle EoW;
- 6) dalle aree R1 e R2 le EoW verranno destinate agli utilizzi finali per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali.

C) Rifiuti oggetto di sola attività R13 e R12.

- a) i rifiuti con codice CER 170504 (terre e rocce da scavo), appartenenti alla tipologia di rifiuti di cui al punto 7.31bis del D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int. verranno gestiti come segue:
 - 1) i rifiuti in ingresso verranno messi in riserva nell'area denominata A1;
 - 2) nell'area A1 verrà effettuata l'operazione di accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ma produttore diverso;
 - 3) i rifiuti verranno quindi trasportati ad altri impianti di recupero.
- b) i rifiuti con codice CER 170302 (miscele bituminose) verranno gestiti come segue:
 - 1) i rifiuti in ingresso verranno messi in riserva nell'area denominata A8;
 - 2) nell'area A8 verrà effettuata l'operazione di accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ma produttore diverso;
 - 3) i rifiuti verranno quindi trasportati ad altri impianti di recupero.
- c) i rifiuti con codici CER 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 170201, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, verranno gestiti come segue:
 - 1) i rifiuti in ingresso verranno messi in riserva:
 - nell'area denominata A5. Al fine di non permettere la miscelazione anche accidentale tra rifiuti di diversa natura, i rifiuti verranno mantenuti suddivisi per codice CER utilizzando separatori del tipo new jersey oppure conferendoli all'interno di appositi big bags;
 - negli 8 container delle aree A9.1 A9.2, utilizzati, di volta in volta per una specifica tipologia di rifiuti;
 - 2) i rifiuti verranno quindi trasportati ad altri impianti di recupero.

L'area A7 verrà utilizzata, secondo necessità, per la messa in riserva dei rifiuti con codice CER 010408, 010410, 010413, 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 e 170904. La messa in riserva avverrà per singolo codice CER.

Per quanto riguarda le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso si fa riferimento a quanto previsto dal Piano di Gestione Operativa allegato alla documentazione di progetto.

1.3. Operazioni R12

Le operazioni R12 che verranno svolte nell'impianto riguarderanno esclusivamente:

- la cernita per l'eliminazione delle frazioni estranee;
- il raggruppamento di rifiuti aventi lo stesso codice CER ma provenienti da produttori diversi.

In considerazione di ciò i rifiuti manterranno lo stesso codice CER che avevano al momento in cui sono entrati in impianto.

Non sono previsti raggruppamenti di rifiuti con codice CER diverso, anche se compatibili.

1.4. Documentazione prevista dall'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 per le EoW caso per caso

E' prevista la produzione di una nuova EoW caso per caso per i rifiuti con codice CER:

| | |
|----------|--|
| 01 04 08 | Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 |
| 01 04 10 | Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 |
| 01 04 13 | Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 |

Si prevede l'utilizzo di tali rifiuti per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia per la realizzazione di sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali.

Il recupero di tali tipologie di rifiuti è previsto dal DM 5 febbraio 1998 e succ. mod. al punto 7.2 che ne prevede al punto 7.2.3 lett. f):

l'utilizzo per la realizzazione di sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto (R5)

tuttavia, lo stesso DM non ne prevede le caratteristiche al punto 7.2.4; pertanto è necessario prevedere una nuova EoW secondo le linee guida SNPA n.41/2022, verificandone le Condizioni ed i Criteri Dettagliati.

1.4.1 Condizioni di cui al comma 1 dell'art.184ter del D.Lgs. 152/2006

Secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 184ter del D.Lgs. 152/2006, un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa le seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Nel caso specifico le condizioni della Tabella 4.1 delle Linee Guida SNPA 41/2022 risultano così soddisfatte:

| CONDIZIONI | |
|---|---|
| a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici | <p>1) I materiali in uscita dall'impianto di recupero rifiuti saranno utilizzati nei cantieri edili e nella costruzione e manutenzione di strade e piazzali civili ed industriali.</p> <p>2) Le caratteristiche prestazionali degli aggregati prodotti sono le stesse della materia prima che si va a sostituire. Per le caratteristiche prestazionali si rimanda al successivo punto c).</p> <p>3) Non si tratta di attività sperimentale.</p> |
| b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto | <p>1) Esiste un mercato per questi materiali riciclati: vengono normalmente menzionati nei capitolati di opere pubbliche alla pari di una materia prima.</p> <p>2) Per quanto riguarda l'esistenza di eventuali accordi con gli utilizzatori si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esistono altri produttori di tale end of waste che hanno già un mercato a fronte di una specifica domanda; - il prodotto da recupero è assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato. <p>3) Il tempo di stoccaggio della sostanza dipende dalle condizioni di mercato ma può essere approssimativamente stimato in circa 6 mesi. La sostanza, essendo inerte, non è soggetta a degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto.</p> |
| c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti (conformità agli standard tecnici) | <p>1) Per quanto riguarda la legislazione di prodotto che può essere applicata ed i relativi standard tecnico-prestazionali applicabili, si fa riferimento alle seguenti norme tecniche di settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN 13242 (aggregati ottenuti mediante processo naturale o industriale oppure riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade) - UNI EN 13285 (miscele non legate impiegate per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico, con gli opportuni riferimenti alla UNI EN 13242) - UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" e in particolare il punto 4.1. <p>2) Non si tratta di attività sperimentale.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti (conformità agli standard ambientali)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Per quanto riguarda la conformità agli standard ambientali, il prodotto dall'attività di recupero dovrà provenire da inerti non pericolosi e rispettare i limiti del test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int.. 2) Poiché gli standard indicati al punto precedente contengono indicazioni sufficienti dal punto di vista ambientale, non ne vengono indicati di ulteriori. 3) La tipologia di rifiuti trattati, per la sua specifica caratteristica di non pericolosità, non comporta rischi diretti sulla salute umana. 4) Non si tratta di attività sperimentale. |
| <p>d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli impatti sull'ambiente e sulla salute legati all'utilizzo dell'EoW non sono diversi da quelli della materia prima che viene sostituita. 2) Le caratteristiche ambientali e sanitarie dell'EoW sono analoghe a quelle della materia prima che viene sostituita. 3) I limiti sono quelli già citati al punto 1) della precedente lettera c) conformità agli standard ambientali. 4) Sono presenti sufficienti informazioni sulle caratteristiche della materia prima oggetto di valutazione in quanto la stessa era già stata definita all'interno del DM 5/02/1998 come materiale idoneo per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali ed opere affini. |

1.4.2 Criteri dettagliati di cui al comma 3 dell'art.184ter del D.Lgs. 152/2006

Il comma 3 dell'articolo 184ter precisa che, in mancanza di criteri specifici, le autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni di recupero sono rilasciate sulla base di criteri dettagliati, che devono includere:

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
- c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

Nel caso specifico, i criteri dettagliati della Tabella 4.1 delle Linee Guida SNPA 41/2022 risultano così soddisfatti:

| CRITERI DETTAGLIATI | |
|---|--|
| a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero | <p>Le tipologie di rifiuti ammissibili sono rappresentate dai codici CER: 01 04 08, 01 04 10 e 01 04 13.</p> <p>La provenienza dei rifiuti è da scarti di lavorazione della ghiaia e della pietra.</p> <p>I rifiuti, con codice a specchio (CER 01 04 08, 01 04 10 e 01 04 13) verranno preventivamente analizzati per la verifica di non pericolosità.</p> <p>Tutti i rifiuti in ingresso saranno accompagnati da scheda di omologa.</p> <p>Non è prevista l'accettazione di rifiuti con codici EER xxxx99.</p> |
| b) Processi e tecniche di trattamento consentiti | <p>I rifiuti ammessi all'impianto vengono eventualmente selezionati e frantumati, per essere avviati a riutilizzo nei cantieri edili e stradali.</p> <p>I processi e le tecniche di trattamento previste saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frantumazione, con frantoio a mascelle, che produce pezzature comprese fra 0 e 100 mm a seconda dei diversi utilizzi. <p>Le operazioni di recupero previste sono R13/R12/R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.</p> |
| c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario | <ol style="list-style-type: none"> 1) Per quanto riguarda le specifiche tecniche ed ambientali che i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto dovranno rispettare si fa riferimento alle seguenti norme tecniche di settore: <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN 13242 (aggregati ottenuti mediante processo naturale o industriale oppure riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade) - UNI EN 13285 (miscele non legate impiegate per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico, con gli opportuni riferimenti alla UNI EN 13242) - UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" e in particolare il punto 4.1. 2) Per quanto riguarda gli standard ambientali, la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare i limiti del test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int.. 3) Sui materiali che cessano la qualifica di rifiuto verranno effettuati controlli per verificarne la rispondenza sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in relazione alle diverse funzioni cui saranno destinati. |
| d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso | <p>E' stato redatto uno specifico Sistema di Gestione Ambientale (che viene allegato), che verrà utilizzato per dimostrare il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio.</p> <p>Il responsabile tecnico si occuperà della verifica dell'applicazione del SGA.</p> <p>Il SGA contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le procedure e le istruzioni operative da seguire per l'accettazione dei rifiuti; - le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso e relative metodiche di campionamento ed analisi; - le modalità e le frequenze di controllo dell'EoW per lotti; - l'identificazione dei lotti; - le registrazioni ed i report periodici dai quali risulti che per ogni lotto |

| | |
|---|---|
| | <p>sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto e le modalità di analisi/verifica. - la definizione del lotto dell'EoW - le procedure per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW; - la gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita. |
| <p>e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità</p> | <p>E' prevista la redazione della Dichiarazione di conformità contenente le seguenti sezioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ragione sociale del produttore - caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto - quantificazione del lotto di riferimento - rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti; - descrizione sintetica delle caratteristiche del prodotto, - riferimento al lotto e ai rapporti di prova sia per gli aspetti prestazionali che ambientali, - norma/e UNI di riferimento, - marcatura CE (Regolamento 305/2011) ove prevista; - usi previsti. <p>In allegato si riporta lo schema della Dichiarazione di Conformità.</p> |

1.5. Ottemperanza al DM 28/03/2018, n. 69 “Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto /End of Waste di conglomerato bituminoso”

Si precisa che l'autorizzazione della Ditta prevede solamente la messa in riserva (R13), la selezione e cernita e l'accorpamento (R12) del rifiuto con codice CER 170302, non è pertanto previsto l'ottenimento dell'EoW.

1.6. Potenzialità dell'impianto

In relazione alla potenzialità dell'impianto si precisa quanto segue:

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **58.750 t/anno**

- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **1.125 t**
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): **85 t**
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: **250 t/giorno**
- e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: **55.000 t/anno**
- f) quantità massima istantanea di EoW in stoccaggio, 4.800 tonnellate - mc 3.200

1.7. Modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero potranno essere i seguenti:

- C.E.R. 191201 (carta e cartone),
- C.E.R. 191202 (metalli ferrosi),
- C.E.R. 191203 (metalli non ferrosi),
- C.E.R. 191204 (plastica e gomma),
- C.E.R. 191205 (vetro),
- C.E.R. 191207 (legno diverso da quello di cui alla voce 191206*)
- C.E.R. 191212 (altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*).

In considerazione dei quantitativi che si potranno produrre, le modalità di stoccaggio previste per i codici C.E.R. 191202 (metalli ferrosi) e 191207 (legno diverso da quello di cui alla voce 191206*) sono:

- N. 3 Container dotati di copertura posizionati su area pavimentata esterna in adiacenza all'area di trattamento dei rifiuti, nelle aree denominate A10.1 e A10.2.

Per le altre tipologie di rifiuti prodotti (CER 191201, 191203, 191204, 191205, 191212) in considerazione dei quantitativi esigui che si potranno produrre, le modalità di stoccaggio previste sono le seguenti:

- stoccaggio a terra o all'interno di big-bags nell'area denominata A6;
- stoccaggio in container nell'area denominata A6.

1.8. Lay-out impianto

Il lay-out dell'impianto è stato rivisto sulla base dell'esperienza condotta nel corso dell'esercizio provvisorio dell'impianto.

Le modifiche principali apportate riguardano:

- la riorganizzazione delle aree all'interno del capannone;
- l'individuazione di una nuova area pavimentata ove posizionare i container per i rifiuti in ingresso;
- l'individuazione di un'area ove poter depositare i container vuoti;
- la riorganizzazione dell'area di trattamento dei rifiuti con la creazione di setti di contenimento atti ad evitare la commistione tra rifiuti e materie prime e ad aumentare le capacità di stoccaggio delle materie prime prodotte.

Le modifiche apportate al lay-out non vanno a modificare il quantitativo di rifiuti in stoccaggio e pertanto non risulta necessario modificare le garanzie finanziarie prestate. Per la dimostrazione degli importi si rimanda al successivo paragrafo 1.10.

Viene allegato l'elaborato TAV.1 con il nuovo lay-out.

1.9. Motivazioni che hanno portato alla realizzazione del sistema di depurazione difforme rispetto a quanto autorizzato

Rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche è stato migliorato compattando le vasche di raccolta nella zona compresa tra le due aree pavimentate, in un ambito più lontano dall'alveo del torrente Astico e quindi più protetto.

L'impianto di raccolta acque meteoriche è stato inoltre modificato sostituendo la prevista griglia di raccolta con una serie di pozzetti dotati di caditoia per facilitare le operazioni di pulizia e manutenzione.

L'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche è stato modificato sostituendo le due vasche di raccolta previste a valle di quella di sedimentazione con una batteria di otto vasche della stessa capacità complessiva. Tali vasche, collegate tra loro sul fondo, garantiscono una capacità di accumulo di oltre 110 mc (superiore al volume previsto dalla Relazione di Compatibilità Idraulica).

L'ultima vasca prima dello scarico è dotata di una pompa di sollevamento che è collegata, secondo necessità, all'impianto di nebulizzazione/bagnatura dei cumuli o allo scarico finale.

L'impianto di nebulizzazione/bagnatura, alimentato dalla pompa presente nell'ultima vasca di raccolta delle acque meteoriche, è costituito da 2 nebulizzatori/irroratori posti uno lungo il lato est dell'area di deposito inerti e l'altro sul lato sud al di sopra del muro di contenimento. I due nebulizzatori/irroratori non sono rivolti verso il frantoio in quanto lo stesso è dotato di una cisterna autonoma a servizio dei getti di nebulizzazione in dotazione al frantoio stesso.

Viene allegato l'elaborato TAV.2 riportante la rete di raccolta e trattamento acque meteoriche, la linea di alimentazione dell'impianto di nebulizzazione/bagnatura cumuli, l'allacciamento alla rete idrica e l'area lavaggio ruote (del tipo statico con pulizia periodica dei fanghi che verranno prelevati da una ditta di espurgo).

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

1.10. Garanzie Finanziarie

Al fine di individuare l'importo delle garanzie finanziarie è stato utilizzato lo schema di cui alla DGRV 2721 del 29/12/2014.

Tabella A. Stoccaggi di rifiuti in ingresso

A1. Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti **pericolosi e non pericolosi** (punto 6.1.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

| | Quantità (kg) | Importo per kg | TOTALE |
|------------------------|---------------|----------------|------------|
| Rifiuti non pericolosi | - | € 0,20 | € - |
| Rifiuti pericolosi | - | € 0,50 | |
| TOTALE | | | € - |

A2. Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti **inerti** ricompresi nel punto 7 del DMA 5 febbraio 1998 e s.m.i. (punto 6.2.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

| | Quantità (kg) | Importo per kg | TOTALE |
|---|---------------|----------------|--------------------|
| Rifiuti inerti con codici CER 17 xx xx | 600.000 | € 0,01 | € 6.000,00 |
| Rifiuti inerti <u>diversi</u> dai codici CER 17 xx xx | 375.000 | € 0,02 | € 7.500,00 |
| TOTALE | | | € 13.500,00 |

A3. Attività di messa in riserva e/o recupero di **altri rifiuti soggetti a riduzioni** (punto 6.3 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

| Punto del D.M.A. 5 febbraio 1998 e s.m.i in cui sono ricompresi i rifiuti | Quantità (kg) | Importo per kg | TOTALE |
|--|---------------|----------------|------------|
| Punto 1.1 – “Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta” | 50.000 | € 0,02 | € 1.000,00 |
| Punto 2.1 – “Rifiuti di vetro in forma non dispersibile” | - | € 0,02 | - |
| Punti 3.1 e 3.2 – “Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile” | 40.000 | € 0,02 | € 800,00 |
| Punti 6.1 e 6.2 – “Rifiuti di plastiche” | 20.000 | € 0,02 | € 400,00 |
| Punti 9.1 e 9.2 – “Rifiuti di legno e sughero” | 40.000 | € 0,02 | € 800,00 |
| Punto 10.1 – “Rifiuti solidi in caucciù e gomma” | | € 0,02 | |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | | |
|---|--|---------------|-------------------|
| Punti 13.1 e 13.2 – “Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli o materie inorganiche” | | € 0,02 | |
| | | TOTALE | € 3.000,00 |

Tabella B. Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (deposito temporaneo)

| Codice rifiuto | Quantità massima stoccabile (kg) | Importo applicato per kg di rifiuto ⁽¹⁾ | TOTALE |
|--|----------------------------------|--|--------------------|
| CER 191201, 191202, 191203, 191204, 191207, 191212 | 85.000 | 0,2 | € 17.000,00 |
| | | TOTALE | € 17.000,00 |

Calcolo del massimale della polizza fideiussoria

| | |
|---|--------------------|
| A. Importo relativo ai rifiuti in ingresso – (somma dei totali delle tabelle A1, A2, A3) | € 16.500,00 |
| B. Importo relativo ai rifiuti prodotti – (totale della tabella B) | € 17.000,00 |
| TOTALE | € 33.500,00 |
| Riduzione del 50% per il possesso della certificazione ambientale EMAS | |
| Riduzione del 40% per il possesso della certificazione ambientale ISO14001 | – |
| TOTALE MASSIMALE | € 33.500,00 |

In totale le garanzie finanziarie da prestare secondo le modalità previste dalla Regione Veneto risultano pari a Euro 33.500,00.

Tale importo corrisponde a quello delle garanzie finanziarie depositate dalla Ditta.

2. ALLEGATI

2.1. Elenco rifiuti ammessi, operazioni di recupero e codifica dei materiali in uscita

| Codice C.E.R. | Operazione | Note | Codifica e gestione del Materiale in Uscita |
|--|-------------|--|--|
| 010408 - Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | R13 | Messa in riserva | CER 010408 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 010408 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | EoW: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 010410 - Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | R13 | Messa in riserva | CER 010410 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 010410 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | EoW: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 010413 – Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | R13 | Messa in riserva | CER 010413 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 010413 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | EoW: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 101311 - Rifiuti della produzione di materiali compositi | R13 | Messa in riserva | CER 101311 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, | CER 101311 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | | |
|---|-------------|--|---|
| a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 | | accorpamento | CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | MPS conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del DM 05.02.1998: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte I: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 150101 - Imballaggi in carta e cartone | R13 | Messa in riserva | CER 150101 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 150101 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 150102 - imballaggi in plastica | R13 | Messa in riserva | CER 150102 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 150102 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 150103 - Imballaggi in legno | R13 | Messa in riserva | CER 150103 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 150103 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 150104 - imballaggi metallici | R13 | Messa in riserva | CER 150104 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 150104 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 150105 - imballaggi in materiali compositi | R13 | Messa in riserva | CER 150105 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 150105 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 150106 - Imballaggi in materiali misti | R13 | Messa in riserva | CER 150106 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 150106 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170101 - Cemento | R13 | Messa in riserva | CER 170101 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170101 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, | MPS conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del DM 05.02.1998: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | | |
|--|-------------|--|---|
| | | cernita, accorpamento | l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 170102 - Mattoni | R13 | Messa in riserva | CER 170102 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170102 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | MPS conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del DM 05.02.1998: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 17 01 03 - Mattonelle e ceramiche | R13 | Messa in riserva | CER 170103 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170103 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | MPS conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del DM 05.02.1998: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 170107 - Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 | R13 | Messa in riserva | CER 170107 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170107 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | MPS conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del DM 05.02.1998: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 170201 - Legno | R13 | Messa in riserva | CER 170201 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170201 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170203 - Plastica | R13 | Messa in riserva | CER 170203 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170203 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | | |
|---|---------|---|---|
| 170302 - Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301 | R13 | Messa in riserva | CER 170302 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170302 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170401 - rame bronzo ottone | R13 | Messa in riserva | CER 170401 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170401 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170402 - Alluminio | R13 | Messa in riserva | CER 170402 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170402 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170403 - Piombo | R13 | Messa in riserva | CER 170403 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170403 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170404 - Zinco | R13 | Messa in riserva | CER 170404 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170404 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170405 - Ferro e acciaio | R13 | Messa in riserva | CER 170405 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170405 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170406 - Stagno | R13 | Messa in riserva | CER 170406 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170406 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170407 - metalli misti | R13 | Messa in riserva | CER 170407 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170407 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170504 - Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 | R13 | Messa in riserva | CER 170504 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170504 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| 170802 - Materiali da costruzione a | R13 | Messa in riserva | CER 170802 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con | CER 170802 (accorpamento tra rifiuti aventi il |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

| | | | |
|---|-------------|--|---|
| base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 | | selezione, cernita, accorpamento | medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | MPS conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del DM 05.02.1998: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |
| 170904 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | R13 | Messa in riserva | CER 170904 |
| | R13-R12 | Messa in riserva con selezione, cernita, accorpamento | CER 170904 (accorpamento tra rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita) |
| | R13-R12 -R5 | Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, accorpamento | MPS conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del DM 05.02.1998: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" CER 19.12.xx |

2.2. Procedura per il mantenimento di un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni

Procedura Verifica Pavimentazioni

La Ditta è tenuta a verificare l'integrità delle pavimentazioni dove svolge l'attività di gestione rifiuti.

In particolare dovrà *“mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante”*.

La procedura di verifica dell'integrità delle pavimentazioni ove la Ditta Dal Ferro svolge l'attività di recupero rifiuti prevede lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- 1) Pulizia settimanale delle pavimentazioni non occupate da cumuli di rifiuti: la pulizia potrà essere svolta sia manualmente che mediante l'utilizzo di spazzatrice meccanica;
- 2) Pulizia mensile delle griglie e delle caditoie tramite l'impiego di idropulitrice;
- 3) Controllo semestrale dell'integrità delle pavimentazioni ove avvengono le attività di recupero rifiuti mediante l'utilizzo della scheda che si allega. In particolare, ogni 6 mesi, il Responsabile Tecnico dell'impianto o un suo incaricato effettuerà uno specifico sopralluogo volto a verificare lo stato di integrità delle pavimentazioni, di tale sopralluogo verrà tenuta registrazione attraverso la compilazione della scheda allegata;
- 4) Interventi di ripristino in caso vengano rilevati problemi di integrità nelle pavimentazioni in cls o in asfalto, secondo le seguenti modalità:
 - in caso di fessurazioni o piccoli distacchi si interverrà utilizzando specifiche resine di sigillatura;
 - in caso di vere e proprie rotture o ammaloramenti importanti si interverrà attraverso il ripristino della pavimentazione (in cls o in asfalto) previa rimozione delle parti rotte e/o ammalorate.

In tutti i casi verrà tenuta registrazione dell'intervento nel registro delle manutenzioni.

- 5) Interventi di ripristino in caso vengano rilevati problemi di integrità nelle aree con sottostante telo in HDPE, secondo le seguenti modalità:
 - scopertura dell'area interessata dalla rottura;
 - pulizia del telo in HDPE;
 - saldatura di una pezza di dimensioni adeguate a ricoprire tutta l'area interessata dalla rottura mediante sistema estrusione.

In tutti i casi verrà tenuta registrazione dell'intervento nel registro delle manutenzioni.

Nella pagina che segue viene riportata la scheda di Verifica che dovrà essere compilata periodicamente e conservata presso gli uffici della Ditta.

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

Scheda verifica pavimentazioni
Ditta DAL FERRO F.LLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

| | data | |
|---|------|----|
| Le pavimentazioni dell'impianto risultano pulite? | si | no |
| Le canalette o caditoie risultano libere da ostruzioni? | si | no |
| Sono presenti esiti di sversamenti di oli o altri liquidi? | si | no |
| La pavimentazione delle aree di movimentazione risulta integra? | si | no |
| Sono presenti fessurazioni? | si | no |
| La pavimentazione delle aree dove vengono depositati i rifiuti risulta integra? | si | no |
| Sono presenti fessurazioni? | si | no |
| La pavimentazione delle aree dove vengono effettuate le attività di recupero risulta integra? | si | no |
| Sono presenti fessurazioni? | si | no |
| Gli eventuali interventi di sigillatura o ripristino effettuati risultano ancora efficienti? | si | no |
| Sono necessari interventi di ripristino? (se si quali? Specificare nelle note) | si | no |

Note:

Firma _____

2.3. Cronoprogramma previsto per la manutenzione/ controllo/pulizia del sistema di depurazione

Si allega di seguito il cronoprogramma previsto per la manutenzione/controllo/pulizia del sistema di trattamento acque meteoriche.

2.4. Sistema di Gestione Ambientale

2.4.1 Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso

La procedura di controllo in fase di accettazione dei rifiuti prevede verifiche di tipo amministrativo, quantitativo e qualitativo.

Per i rifiuti conferiti direttamente dalla Ditta le procedure di accettazione verranno effettuate direttamente dal Responsabile Tecnico e da un suo incaricato.

Per i rifiuti conferiti da terzi si procederà nel modo seguente:

- Al momento della stipula del contratto con un nuovo produttore verrà acquisita dallo stesso la scheda di omologa relativa alla tipologia del rifiuto prodotto (cfr. Allegato 2.6), nonché un'analisi di caratterizzazione rilasciata da laboratorio accreditato nel caso di codice CER avente codice a specchio.
- Preliminarmente al primo conferimento da parte di un nuovo conferitore verrà effettuato un controllo per verificare la rispondenza del rifiuto conferito a quello indicato nella scheda di omologa. Nei casi ritenuti necessari si procederà al prelievo di un campione da avviare ad analisi di controllo per confermare le caratteristiche del rifiuto.
- Per i produttori con cui è già stato stipulato un contratto verranno ripetute identiche acquisizioni e verifiche ogni due anni e/o ad ogni modifica del processo produttivo o delle caratteristiche del rifiuto.

2.4.2 Controlli di tipo amministrativo

I rifiuti in ingresso all'impianto conferiti da produttori terzi saranno oggetto di un primo controllo di tipo amministrativo. Tale controllo è rappresentato dalla verifica dei documenti di accompagnamento che sono costituiti da:

- FIR: Il formulario di identificazione del rifiuto è il documento che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione fino all'impianto di smaltimento o di trattamento/recupero.

Il formulario deve riportare:

- la ragione sociale del produttore e indirizzo del luogo in cui il rifiuto viene prodotto;
- la ragione sociale del destinatario ed indirizzo dell'effettivo luogo di destinazione del rifiuto;
- la ragione sociale del trasportatore;

- la descrizione, codice CER, stato fisico e quantità del rifiuto;
 - l'autorizzazione dei soggetti interessati, destinazione del rifiuto, peculiarità del trasporto;
 - la data e ora di inizio del trasporto;
 - le firme dei soggetti interessati.
- Scheda di omologa del rifiuto, preventivamente al conferimento di ciascun carico di rifiuti o partita omogenea rappresentata da rifiuti provenienti dallo stesso produttore e aventi le stesse caratteristiche, al fine di poter determinare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti da conferire.

I controlli specifici sono costituiti da:

- verifica della corretta compilazione del formulario;
- verifica autorizzazione trasportatore e compatibilità con autorizzazione e/o comunicazione impianto;
- verifica di corrispondenza del codice CER ai codici autorizzati;
- verifica della presenza della scheda di omologa e, se dovute, delle certificazioni analitiche e compatibilità con l'autorizzazione dell'impianto.

2.4.3 Controlli di tipo analitico

2.4.3.1 Controlli da parte del produttore dei rifiuti

Il produttore dei rifiuti è tenuto alla classificazione del rifiuto prodotto.

Per tutti i rifiuti in ingresso all'impianto dovrà essere stata preventivamente compilata la scheda di omologa di cui all'Allegato 2.6.

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio non è necessaria l'analisi di accertamento della non pericolosità.

Per i rifiuti che presentano codice a specchio è necessaria la compilazione della scheda di omologa e l'accertamento della non pericolosità del rifiuto.

2.4.3.2 Controlli sui rifiuti in ingresso

Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto.

Il laboratorio dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2004 per i rifiuti.

Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.

Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

In relazione alla tipologia dei rifiuti che potranno essere conferiti all'impianto, si prevede la possibilità di effettuare analisi a campione per categoria di rifiuto conferito, da effettuare almeno una volta l'anno.

2.4.4 Conferimento dei rifiuti presso l'impianto

Il conferimento dei rifiuti presso l'impianto della Ditta potrà avvenire sia direttamente, mediante i propri autisti, che ad opera di terzi.

Conclusa la verifica documentale con esito positivo l'operatore fornisce al trasportatore le indicazioni per dirigersi alla pesa e quindi verso la zona di conferimento corretta, in ragione della tipologia di rifiuti trasportati.

2.4.5 Scarico e controllo visivo dei rifiuti

Completata la verifica documentale, si procederà allo scarico dei rifiuti nella specifica area di conferimento.

Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, che è il Tecnico Responsabile o altro personale delegato opportunamente addestrato, effettuerà i necessari controlli che consistono nel controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.

Se, durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione da parte del produttore, il carico dovrà essere respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase di messa in riserva.

2.4.6 Attività di recupero

L'attività di recupero previste sono R13/R12/R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

Il processo di trattamento prevede:

- la frantumazione, con frantoio a mascelle, per la produzione di aggregati non legati con pezzature comprese fra 0 e 100 mm da utilizzare per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali.

2.4.7 Verifiche di conformità delle EoW

La procedura di verifica di conformità dei materiali prodotti dall'impianto è stata effettuata con riferimento alle "Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006 – Revisione gennaio 2022".

I materiali recuperati come EoW, di cui al precedente paragrafo 1.4, dovranno rispettare le specifiche tecniche ed ambientali riportate nelle "Condizioni" e nei "Criteri dettagliati" di seguito riportati.

| CONDIZIONI | |
|--|--|
| a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici | 1) I materiali in uscita dall'impianto di recupero rifiuti saranno utilizzati nei cantieri edili e nella costruzione e manutenzione di strade e piazzali civili ed industriali. 2) Le caratteristiche prestazionali degli aggregati prodotti sono le stesse della materia prima che si va a sostituire. Per le caratteristiche prestazionali si rimanda al successivo punto c). 3) Non si tratta di attività sperimentale. |
| b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto | 1) Esiste un mercato per questi materiali riciclati: vengono normalmente menzionati nei capitolati di opere pubbliche alla pari di una materia prima. 2) Per quanto riguarda l'esistenza di eventuali accordi con gli utilizzatori si precisa che: - esistono altri produttori di tale end of waste che hanno già un mercato a fronte di una specifica domanda; - il prodotto da recupero è assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato. 3) Il tempo di stoccaggio della sostanza dipende dalle condizioni di mercato ma può essere approssimativamente stimato in circa 6 mesi. La sostanza, essendo inerte, non è soggetta a degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto. |

| | |
|---|---|
| <p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti (conformità agli standard tecnici)</p> | <p>1) Per quanto riguarda la legislazione di prodotto che può essere applicata ed i relativi standard tecnico-prestazionali applicabili, si fa riferimento alle seguenti norme tecniche di settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN 13242 (aggregati ottenuti mediante processo naturale o industriale oppure riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade) - UNI EN 13285 (miscele non legate impiegate per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico, con gli opportuni riferimenti alla UNI EN 13242) - UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" e in particolare il punto 4.1. <p>2) Non si tratta di attività sperimentale.</p> |
| <p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti (conformità agli standard ambientali)</p> | <p>1) Per quanto riguarda la conformità agli standard ambientali, il prodotto dall'attività di recupero dovrà provenire da inerti non pericolosi e rispettare i limiti del test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int..</p> <p>2) Poiché gli standard indicati al punto precedente contengono indicazioni sufficienti sugli standard ambientali, non ne vengono indicati di ulteriori.</p> <p>3) La tipologia di rifiuti trattati, per la sua specifica caratteristica di non pericolosità, non comporta rischi diretti sulla salute umana.</p> <p>4) Non si tratta di attività sperimentale.</p> |
| <p>d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p> | <p>1) Gli impatti sull'ambiente e sulla salute legati all'utilizzo dell'EoW non sono diversi da quelli della materia prima che viene sostituita.</p> <p>2) Le caratteristiche ambientali e sanitarie dell'EoW sono analoghe a quelle della materia prima che viene sostituita.</p> <p>3) I limiti sono quelli già citati al punto 1) della precedente lettera c) conformità agli standard ambientali.</p> <p>4) Sono presenti sufficienti informazioni sulle caratteristiche della materia prima oggetto di valutazione in quanto la stessa era già stata definita all'interno del DM 5/02/1998 come materiale idoneo per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali ed opere affini.</p> |

| CRITERI DETTAGLIATI | |
|---|--|
| <p>a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero</p> | <p>Le tipologie di rifiuti ammissibili sono rappresentate dai codici CER: 01 04 08, 01 04 10 e 01 04 13. La provenienza dei rifiuti è da scarti di lavorazione della ghiaia e della pietra. I rifiuti, con codice a specchio (CER 01 04 08, 01 04 10 e 01 04 13) verranno preventivamente analizzati per la verifica di non pericolosità. Tutti i rifiuti in ingresso saranno accompagnati da scheda di omologa. Non è prevista l'accettazione di rifiuti con codici EER xxxx99.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>b) Processi e tecniche di trattamento consentiti</p> | <p>I rifiuti ammessi all'impianto vengono eventualmente selezionati e frantumati, per essere avviati a riutilizzo nei cantieri edili e stradali. I processi e le tecniche di trattamento previste saranno le seguenti: - frantumazione, con frantoio a mascelle, che produce pezzature comprese fra 0 e 100 mm a seconda dei diversi utilizzi. Le operazioni di recupero previste sono R13/R12/R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.</p> |
| <p>c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</p> | <p>1) Per quanto riguarda le specifiche tecniche ed ambientali che i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto dovranno rispettare si fa riferimento alle seguenti norme tecniche di settore: - UNI EN 13242 (aggregati ottenuti mediante processo naturale o industriale oppure riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade) - UNI EN 13285 (miscele non legate impiegate per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico, con gli opportuni riferimenti alla UNI EN 13242) - UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legati" e in particolare il punto 4.1. 2) Per quanto riguarda gli standard ambientali, la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare i limiti del test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e succ. mod. e int.. 3) Sui materiali che cessano la qualifica di rifiuto verranno effettuati controlli per verificarne la rispondenza sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in relazione alle diverse funzioni cui saranno destinati.</p> |
| <p>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso</p> | <p>Il Responsabile Tecnico si occuperà della verifica dell'applicazione del SGA e in particolare: - delle procedure operative da seguire per l'accettazione dei rifiuti; - delle modalità e frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso e relative metodiche di campionamento ed analisi; - delle modalità e delle frequenze di controllo dell'EoW per lotti, stabiliti in 1600 mc; - dell'identificazione dei lotti; - delle registrazioni e dei report periodici dai quali risulti che per ogni lotto sono state rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto; - dei parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto e delle modalità di analisi/verifica. - della definizione del lotto dell'EoW - delle procedure per la gestione e lo stoccaggio dei materiali in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW; - delle procedure per l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti; - della gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità</p> | <p>E' prevista la redazione della Dichiarazione di Conformità (cfr. Allegato 2.5) contenente le seguenti sezioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ragione sociale del produttore - caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto - quantificazione del lotto di riferimento - rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti; - descrizione sintetica delle caratteristiche del prodotto, - riferimento al lotto e ai rapporti di prova sia per gli aspetti prestazionali che ambientali, - norma/e UNI di riferimento, - marcatura CE (Regolamento 305/2011) ove prevista; - usi previsti. |
|---|--|

2.4.8 Gestione delle non conformità

Qualora i materiali sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche tecniche riportate nelle relative schede Condizioni e Criteri Dettagliati per quanto riguarda i parametri prestazionali, gli stessi verranno riprocessati nell'impianto fino a raggiungere le caratteristiche richieste.

Qualora i materiali sottoposti a trattamento non rispettassero le specifiche ambientali riportate nelle relative schede Condizioni e Criteri Dettagliati, per quanto riguarda i parametri ambientali, gli stessi manterranno la qualifica di rifiuto e verrà loro assegnato il codice CER 191209.

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

2.5. Dichiarazione di conformità EOW

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 128/2019 (Art. 47 e 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

| | |
|-------------------------------------|-------------------|
| DICHIARAZIONE n. _____ | ANNO _____ |
| EoW _____ lotto _____ | |

| |
|---|
| Anagrafica del produttore: |
| DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C. |
| Via Togarelli snc – Sarcedo (VI) |

Il produttore sopra indicato dichiara che:

- Il lotto di EoW è composto da: stabilizzato

descrizione sintetica: _____

- Il lotto è rappresentato dalle seguenti quantità:

- in volume: _____ m³
- in peso: _____ Mg (tonnellate)

- I rapporti di prova relativi al lotto sono i seguenti:

| <i>rapporto n.</i> | <i>del</i> | <i>aspetto prestazionale/ambientale</i> |
|--------------------|------------|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

- Il predetto lotto è stato sottoposto ai seguenti trattamenti:
 - frantumazione
 - vagliatura
 - altro: _____

- Il lotto è conforme ai contenuti dell'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e smi e rispetta, se previsto, le seguenti norme tecniche:
 - _____
 - _____
 - _____

- Il lotto ha la marcatura CE (Regolamento UE 305/2011):
 - Sì (_____)
 - No

- Il lotto è destinato ai seguenti usi:

conformemente alle norme tecniche di settore sopra citate.

La presente dichiarazione di conformità viene resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Timbro e firma del produttore

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

2.6. Scheda di omologa del rifiuto

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

SCHEMA DI OMOLOGAZIONE DEL RIFIUTO

PRODUTTORE:

| | | | |
|--------------------|--------|-------|------|
| Ragione Sociale: | | | |
| Sede Legale in: | via | | |
| | Comune | PR di | |
| CF / P.IVA | | | |
| Sede Operativa in: | via | | |
| | Comune | PR di | |
| Recapiti: | tel | fax | mail |
| Referente: | | | |

| | |
|--------------------------|--|
| Eventuale intermediario: | |
|--------------------------|--|

RIFIUTO:

| | | | |
|---------------------------------------|---|--|--|
| Codice CER: | | | |
| Descrizione: | | | |
| | <input type="checkbox"/> Rifiuto pericoloso | <input type="checkbox"/> Rifiuto non pericoloso | |
| Attività che ha originato il rifiuto: | <input type="checkbox"/> Attività produttiva | | |
| | <input type="checkbox"/> Attività di cantiere | Demolizione selettiva: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | |

DESCRIZIONE DELLA FASE E DEL PROCESSO DI PRODUZIONE OPPURE DELL'ATTIVITÀ DI CANTIERE CHE HA DATO ORIGINE AL RIFIUTO:

PROVENIENZA DEL RIFIUTO (da compilare per i soli rifiuti provenienti da cantieri):

- zona agricola sito con presenza di cumuli superficiali di rifiuti
- zona residenziale sito con presenza di materiali contenenti amianto

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> zona per servizi | <input type="checkbox"/> sito con presenza di cisterne e/o serbatoi interrati |
| <input type="checkbox"/> zona industriale | <input type="checkbox"/> sito con presenza di pavimentazioni in asfalto |
| <input type="checkbox"/> sito contaminato | <input type="checkbox"/> sito con presenza di guaine bituminose e/o altri materiali di rivestimento e/o isolamento potenzialmente pericolosi |
| | <input type="checkbox"/> sito con presenza di apparecchiature e/o impianti contenenti PCB |

STATO FISICO:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Solido | <input type="checkbox"/> Fangoso palabile |
| <input type="checkbox"/> Presenza di percolamenti | <input type="checkbox"/> Fangoso non palabile |

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Inodore | <input type="checkbox"/> Odore sgradevole |
| <input type="checkbox"/> Odore lievemente percettibile | <input type="checkbox"/> Odore di solvente |
| <input type="checkbox"/> Altro _____ | |

CARATTERISTICHE CHIMICHE analisi chimica allegata:

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
|-----------------------------|-----------------------------|

MODALITA' DI CONFERIMENTO:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Cassone ribaltabile | <input type="checkbox"/> Big-Bags |
| <input type="checkbox"/> Container | <input type="checkbox"/> Altro _____ |

TRASPORTO:

| | |
|-------------------------|---|
| Trasporto effettuato: | <input type="checkbox"/> in proprio <input type="checkbox"/> da terzi |
| Se effettuato da terzi: | Ragione sociale: |
| | Indirizzo: |
| | CF / P. IVA: |
| | Autorizzazione: |

Data _____ Firma del Responsabile _____

DAL FERRO FRATELLI snc di Lorenzo Dal Ferro & C.

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi

Comune di Sarcedo (VI)

DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE DEL RIFIUTO:

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante dell'Azienda _____, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra corrisponde al vero; in particolare di aver provveduto alla caratterizzazione del rifiuto mediante l'analisi accurata del ciclo produttivo che lo ha generato, delle materie prime impiegate, degli eventuali intermedi di processo e dei sottoprodotti e/o mediante analisi chimica.

Il sottoscritto si impegna ad informare tempestivamente la Ditta in caso di modifiche al processo di produzione che possano alterare le caratteristiche del rifiuto.

Li

Timbro e firma del legale rappresentante